



COMUNE DI SAN GIOVANNI GEMINI

Provincia di Agrigento

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 11

dell'8/2/2010

OGGETTO : Atto di indirizzo inerente la TARSU su richiesta del gruppo Crescere per San Giovanni – nota prot. 14193 del 3/12/2009.

L'anno duemiladieci il giorno otto del mese di febbraio alle ore 20,00 e seguenti, nella sala delle adunanze del Comune suddetto:

Alla convocazione del Consiglio Comunale in seduta ordinaria che è stata notificata ai Signori Consiglieri a norma di legge, all'appello nominale sono:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
Panepinto Pietro F.sco	X		Stornaiuolo Mario	X	
Reina Antonino	X		Filippone Carmelo	X	
Di Maria Diego	X		Barbasso Calogero	X	
Geraci Maria		X	Pellitteri Antonio	X	
Lo Re Salvatore	X		Zimbaro Custode	X	
Sciacchitano Giuseppe	X		La Corte Alessio	X	
Cammarata Alfonso	X				
Inglima Giuseppe	X				
Madonia Nazareno	X				

Presenti 14

Assenti 1

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Salvatore Vasile.

Si dà atto che ai sensi dell'art.20 comma 3° della L.R. 26 agosto 1992 n.7 sono presenti gli assessori Zaccone, Russotto, Lo Sardo, Cani.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig.Cammarata Alfonso, Presidente del Consiglio, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio alla discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che ai sensi dell'art. 12 della l.r. n. 30/2000 sulla proposta di deliberazione hanno espresso:

il responsabile del servizio, per la regolarità tecnica, parere favorevole

Il consigliere Zimbaro interviene e dice che dopo quasi due mesi il gruppo di minoranza ha la possibilità di potere manifestare il proprio punto di vista politico sul problema della TARSU e precisamente in merito alle numerose notifiche ricevute dai cittadini circa l'accertamento 2003 e 2004.

Su tale problema i consiglieri della minoranza hanno manifestato di essere contrari per diversi motivi e per chiarezza e correttezza verso i cittadini occorre fare un breve riepilogo di cosa è successo in questi due mesi : il 13/12/2009 il gruppo Crescere per San Giovanni ha chiesto la convocazione urgente del consiglio comunale per discutere tale problema vista la preoccupazione suscitata nei cittadini, il 17/12/2009 la maggioranza ha rinviato a data da destinarsi i lavori consiliari non preoccupandosi del grave problema per i cittadini che andava affrontato. Poi ricorda che nei giorni prenatalizi l'Amministrazione ha fatto un regalo ai cittadini notificando gli avvisi di accertamento, alla luce di tutto ciò egli dice l'11/1/2010 il gruppo di opposizione ha chiesto ufficialmente la sospensione immediata degli accertamenti riferiti agli anni 2003 e 2004 ma nessuna risposta è stata data. In questo lungo periodo avremmo avuto la possibilità, maggioranza e minoranza, di parlare, confrontarci, chiarire le diverse problematiche ma le sedute sono state di volta in volta rinviate. Poi ricorda che il Comune è dotato di un regolamento che ha per oggetto la disciplina della TARSU il quale nella parte che riguarda l'accertamento stabilisce che in caso di denuncia infedele o incompleta l'ufficio comunale provvede ad emettere, relativamente all'anno di presentazione della denuncia ed a quello precedente avviso di accertamento in rettifica a pena di decadenza entro il 31 dicembre del terzo anno successivo a quello della denuncia. In caso di omessa denuncia l'ufficio emette avviso di accertamento d'ufficio a pena di decadenza entro la fine di dicembre del quarto anno successivo a quello in cui la denuncia doveva essere presentata. Per la riscossione del tributo ed addizionale trova applicazione l'art. 72 del decreto legislativo 507/93.

Il gruppo Crescere per San Giovanni esprime la propria contrarietà in quanto la crisi economica ha investito tutti i settori e i comparti produttivi del nostro Comune, pertanto, le famiglie hanno problemi economici, basta ricordare che molti cittadini non hanno potuto fare fronte al condono edilizio non tanto per il tempo ma per un fattore puramente economico, ciò viene aggravato ulteriormente con l'aggiunta dell'accertamento della TARSU anni 2003 e 2004. Continua dicendo che non può essere condivisa l'azione dell'Amministrazione Viola e dei consiglieri di maggioranza dove tutto deve passare in silenzio e in sordina per raggiungere i propri obiettivi in questo caso l'obiettivo è quello di fare cassa. L'opposizione è contraria anche perché prima di mandare gli avvisi bisognava fare una ricerca verificando i dati catastali ed invitare i cittadini, bonariamente, a rettificare la propria posizione, ciò avrebbe prodotto tranquillità e serenità nei cittadini ad affrontare il problema invece che preoccupazione, infatti i cittadini hanno affollato l'ufficio tributi dando vita a code lunghissime. In considerazione di tutto ciò il gruppo Crescere per San Giovanni ritorna a chiedere l'immediata sospensione di tutte le notifiche TARSU per gli anni 2003 e 2004.

Il consigliere Panepinto intervenendo evidenzia che l'accertamento riguarda cittadini che non avevano provveduto al pagamento o che non avevano provveduto parzialmente ricordando il principio che solo nel momento in cui tutti i cittadini pagano i tributi, questi ultimi possono essere ridotti. L'impegno dell'Amministrazione è il recupero dell'evasione ed elusione dei tributi perché attraverso tale azione si realizza equità tra i cittadini.

Il consigliere Stornaiuolo evidenzia che l'Amministrazione attiva con il suo modo di operare non ha avuto rispetto per i cittadini e come ha evidenziato il consigliere Zimbaro, ha rinviato la trattazione di tale importante argomento manifestando disinteresse per i problemi dei cittadini ma su questo problema il gruppo Crescere per San Giovanni andrà fino in fondo espletando la funzione ispettiva che il consiglio comunale ha. Poi ribadisce quanto già detto dal consigliere Zimbaro e ricorda che la finanziaria 2005 stabilisce la prescrizione in cinque anni, la legge non può essere retroattiva. Poi evidenzia che il catasto è fluttuante e in ogni caso non si può costringere il cittadino per fare valere i propri diritti a fare ricorso alla Commissione tributaria, dopo di che propone la sospensione dell'accertamento TARSU per gli anni 2003 e 2004.

Il consigliere Pellitteri evidenzia che forse era tutto programmato infatti i cittadini potevano adire la Commissione tributaria entro 60 giorni ma una volta che i cittadini erano in attesa delle

determinazioni del consiglio comunale, determinazioni non date, si sottraeva loro pure la possibilità del ricorso.

Il sindaco chiarisce che non trattasi di nuova tassa ma di accertamenti su contribuenti che avevano evaso parzialmente o totalmente la TARSU, ricorda che ciò è un atto dovuto da parte dell'amministrazione.

Il consigliere Lo Re evidenzia che la tutela vera dei cittadini è quella di trattare gli stessi con equità ed eguaglianza e fare in modo che le tasse vengano pagate da tutti e non soltanto da una parte e rendendo sempre più onerose le tasse per i cittadini che le pagano.

Il consigliere Barbasso dice che i consiglieri della minoranza già intervenuti sono stati chiari e nessuno ha detto che le tasse non si pagano, il problema è di natura diversa, infatti gli accertamenti sono arrivati anche a chi paga le tasse, poi evidenzia che ai sensi del regolamento gli anni 2003 e 2004 sono prescritti. Non riesce a capire perché la maggioranza si è sottratta ad affrontare tale problema in consiglio comunale e ribadisce la richiesta di sospensione avanzata dal gruppo Crescere per San Giovanni per i motivi riportati nella lettera aperta che produce al tavolo della presidenza per essere allegata al presente provvedimento e costituirne parte integrante e sostanziale.

Il consigliere La Corte dice che c'è ben poco da aggiungere alle cose dette ma ritiene opportuno sottolineare che la maggioranza ha avuto la volontà di non discutere del problema e ciò ha comportato grave disagio ai cittadini.

Il consigliere Stornaiuolo ribadisce che tutte le notifiche non sono arrivate a chi ha evaso parzialmente o totalmente la TARSU ma anche ai cittadini che regolarmente avevano pagato e ribadisce il disagio e le difficoltà che la maggioranza ha creato ai cittadini.

Il consigliere Panepinto ritorna a chiarire il fatto che la prescrizione opera in cinque anni e che perciò gli accertamenti 2003 e 2004 non sono prescritti.

Il consigliere Barbasso ricorda ancora che la minoranza ha chiesto la sospensione per riflettere e chiede che venga messa ai voti la loro proposta riportata nella lettera aperta sopra citata.

Il presidente mette ai voti la proposta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

SENTITA la proposta del gruppo Crescere per San Giovanni;

VISTA la l.r. 3/12/1991 n. 44;

VISTA la l.r. 26/8/1992 n. 7;

VISTA la l.r. 1/9/1993 n. 26;

VISTE le ll.rr. 32/94; 23/97; 23/98; 30/2000;

VISTO lo statuto comunale;

VISTO il regolamento comunale per il funzionamento del consiglio comunale;

CON voti n. 6 favorevoli e n. 8 contrari essendo 14 i presenti dei quali 14 i votanti e zero gli astenuti,

DELIBERA

Di non approvare la proposta di sospensione della TARSU accertamento anni 2003 e 2004 del gruppo Crescere per San Giovanni.

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Panepinto

F.to Cammarata

F.to Vasile

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Affissa all'Albo Pretorio il _____ e defissa il _____

Dalla Residenza Municipale li _____

Il Messo Comunale _____

Si certifica, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, che la presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio dal _____ al _____ per 15 giorni consecutivi e che contro di essa non è pervenuto reclamo e/o opposizione alcuna.

Dalla Residenza Municipale li _____

Il Segretario Comunale _____

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art.4 della L.R. n.23/97.

Dalla Residenza Municipale li _____

Il Segretario Comunale _____

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla residenza Municipale li _____

Il Segretario Comunale _____